

Cstp, all'asta il deposito dei bus a Fuorni

L'ex società del trasporto pubblico fa cassa per sanare i debiti coi fornitori: in vendita le rimesse dell'Agro e di Altavilla

All'asta i depositi dei pullman di Salerno, Pagani e Altavilla Silentina che appartengono al Cstp, per un complessivo valore a base d'asta di 11 milioni di euro. Entro le ore 13 del 20 aprile prossimo, dunque, chiunque sia interessato ad acquisire le strutture dovrà far pervenire la sua offerta al notaio battipagliese **Renato Capunzo**.

Il deposito più grande, provvisto anche di uffici e piazzale esterno, è quello di Pagani-Nocera con ingresso da via Atzori che si sviluppa su 8.576 metri quadrati: il prezzo a base d'asta è di 7 milioni 280mila euro. Altro bene in vendita è il deposito di Fuorni, a Salerno, con annessi uffici e piazzale esterno, per 3.354 metri quadrati: occorreranno almeno 3 milioni e 580mila euro per acquistarlo. È, invece, un'autorimessa con parcheggio esterno per complessivi 558 metri quadrati il bene che si trova in via Comunale Santa Maria ad Altavilla Silentina: la base d'asta è di 130mila euro.

Attualmente i tre depositi sono tutti quanti affittati a BusItalia, società che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale in provincia subentrando proprio al Cstp. La società paga ogni anno circa 190mila euro per il fitto della struttura di Fuorni, più di 300mila per quello di Pagani- Nocera e 3mila per quello di Altavilla Silentina. A disporre la vendita del bene del Consorzio salernitano di trasporti pubblici è stato il commissario **Raimondo Pasquino**.

«Si tratta di un buon investimento per chi acquisterà i tre depositi», ha affermato Pasquino. «Sono in fitto a un rendimento del 5% l'anno, tutti attualmente condotti da una società - BusItalia, ndr - , che assicura puntuali e certi pagamenti, così come ha fatto già da quattro anni a questa parte. Con la vendita di questi immobili soddisfaremo le esposizioni verso

i creditori chirografari, così come accertati dal tribunale, e per i quali già in corso il pagamento del 16% delle spettanze». In pratica, si chiude la procedura fallimentare che ha riguardato il Consorzio salernitano dei trasporti pubblici, esposto per 40 milioni di euro tra debiti privilegiati (ad esempio quelli verso i dipendenti) e quelli chirografari (come quelli per i fornitori). Con la vendita di questi tre immobili, dopo il fallimento del 2013, potranno essere onorati anche i debiti chirografari. Un caso forse più unico che raro nella storia dei fallimenti perché - di solito - si spera di pagare i debiti privilegiati, mentre quelli verso fornitori difficilmente sono pagati e, se lo sono, vengono drasticamente ridotti.

Da BusItalia, adesso, stanno valutando l'asta assieme ad altri elementi come la gara per la gestione del servizio di trasporto pubblico della durata decennale, attualmente sospesa a causa del Covid. È probabile che, più che una società di trasporto, possa essere interessato all'acquisto dei tre depositi qualche imprenditore privato visto l'alto e certo rendimento che garantiscono le tre strutture messe in vendita dal Cstp site fra Salerno, l'Agro Nocerino e Altavilla Silentina.

Salvatore De Napoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il deposito del Cstp a Fuorni